

1 Il comportamento prosociale:

- E A) è diretto ad aiutare o beneficiare un'altra persona o un gruppo di persone, senza aspettarsi ricompense esterne
B) è diretto ad aiutare o beneficiare un'altra persona o un gruppo di persone, aspettandosi ricompense esterne
C) è un comportamento appartenente solo agli stadi di sviluppo arcaici delle società umane

2 Il bambino a 30-36 mesi:

- A) Riesce ad afferrare una palla al volo
E B) Riesce a completare piccoli puzzle e a costruire piccole torri
C) Salta e riesce a stare su un piede solo per qualche secondo

3 La fase oppositiva:

- E A) è un passaggio evolutivo fisiologico che si manifesta verso il terzo anno di vita e riguarda l'esordio dell'affermazione di sé in relazione agli altri
B) si riferisce al contrasto fra bambini dovuto alla mancanza di competenze sociali soprattutto nel terzo anno di vita
C) è circoscritta all'evolvere dell'autonomia soprattutto per quanto riguarda il controllo sfinterico

4 L'educazione interculturale ha come finalità:

- A) l'accoglienza degli extracomunitari
B) la coesistenza fra popoli diversi
E C) il progetto di formazione umana per l'integrazione fra soggetti portatori di diverse identità culturali

5 In che cosa consiste la teoria degli stadi di sviluppo elaborata da J.Piaget?

- A) Lo sviluppo avviene attraverso la capacità innata di ogni individuo, che determina gli stadi di crescita
E B) Lo sviluppo avviene attraverso gli stadi, quali strutture complesse riferite a condotte proprie di periodi della crescita
C) Lo sviluppo avviene attraverso l'insieme degli stimoli dell'ambiente

6 Nella relazione educativa cosa si intende per ascolto attivo:

- A) cercare di persuadere l'interlocutore e orientarlo al proprio punto di vista
B) cercare di interpretare il comportamento verbale e non verbale dell'interlocutore
E C) cercare di mettere l'altro a proprio agio evitando di esprimere giudizi di valore, utilizzando domande per verificare la comprensione

7 Per "problem solving" s'intende:

- A) Una procedura sulla sicurezza
E B) Una competenza del gruppo di lavoro
C) Un gioco simbolico

8 Sviluppo del linguaggio. Una delle affermazioni è sicuramente scorretta, indicare quale:

- A) tra i 24 e 36 mesi compaiono di norma le prime produzioni morfosintattiche spontanee
E B) all'età di due anni un bambino mediamente sa produrre spontaneamente e in modo appropriato almeno 250 parole nella propria lingua madre
C) di norma un bambino a 3 anni comprende il significato di una semplice storia

9 La tendenza del bambino a dare più valore ai dati percettivi che a quelli rappresentativi è chiamata:

- A) animismo
B) sincretismo
E C) realismo

10 Il metodo osservativo, durante un progetto educativo:

- A) Può essere utilizzato soltanto da esperti educatori, che hanno seguito un particolare corso di formazione
E B) E' utile all'educatore, perchè permette di modulare l'azione educativa in relazione alle necessità dei bambini
C) E' molto utile per valutare l'apprendimento dei bambini e per meglio documentare l'esperienza

11 Quale tra le seguenti rappresenta una patologia stress-correlata?

- E A) Il mobbing
B) Il craving
C) La sedentarietà

12 Con l'espressione "effetto Pigmalione", in pedagogia ci si riferisce:

- E A) al rapporto fra aspettative degli educatori e abilità dei bambini
B) al rapporto fra aspettative degli educatori e comportamento dei bambini
C) al rapporto tra aspettative dei genitori e traguardi formativi dei bambini

13 I contatti con le famiglie dei bambini in situazione di disagio:

- A) Permettono all'educatore di fare una diagnosi del deficit in relazione alla situazione familiare
B) Devono avvenire solo quando il bambino ha concluso la possibilità di inserimento
E C) Devono essere frequenti per rilevare le loro risorse educative e le possibilità di collaborazione

14 Fra le seguenti definizioni di gioco simbolico per la fase 0/3 anni qual è la più completa?

- E A) verso i due anni si manifesta il gioco immaginativo, che coinvolge la fantasia, la simulazione ...; l'oggetto viene usato non per il suo scopo tipico, bensì come fosse qualcosa di diverso
- B) verso i due anni si manifesta il gioco di ruolo che coinvolge l'attività di più bambini
- C) verso i due anni si manifesta nel gioco la rappresentazione di situazioni vissute che coinvolge la narrazione di gruppo fra pari

15 Nel dl 65/2017 si dice che gli spazi gioco sono servizi che:

- A) Accolgono bambini e bambine da 12 a 36 mesi affidati a uno o più educatori in modo continuativo, in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e socializzazione, non prevedono il servizio mensa
- B) Accolgono bambini e bambine tra i 24 e i 36 mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età
- E C) Accolgono bambini e bambine dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, offrono un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco, non prevedono il servizio mensa

16 Nel 1905, Freud nei "Tre saggi sulla teoria sessuale" descrive le seguenti fasi di sviluppo:

- E A) Orale, anale, fallico, latenza, genitale
- B) Simbiosi, esplorazione, autonomia
- C) Pre operativo e senso motorio

17 Il sistema integrato dei servizi educativi 0-3 è composto:

- A) da tutti i gestori dei nidi di infanzia autorizzati al funzionamento
- E B) da tutti i gestori dei nidi di infanzia e dei servizi educativi autorizzati al funzionamento
- C) da tutti i gestori dei nidi di infanzia e delle scuole di infanzia

18 L'osservazione dei bambini nel contesto educativo:

- E A) è una pratica e un atteggiamento che accompagna l'agire educativo nell'interazione con i bambini
- B) è una pratica da utilizzare solo in casi specifici per valutare lo sviluppo del bambino in difficoltà
- C) è una pratica quotidiana e scritta

19 Lo sviluppo dell'autonomia nel controllo degli sfinteri:

- A) Si completa entro l'entrata alla scuola materna
- E B) E' una competenza autoregolatoria che si sviluppa con tempi differenziati da bambino a bambino
- C) Si sviluppa per tappe definite da finestre temporali precise

20 Le prime manifestazioni di comportamento prosociale:

- A) compaiono con la scolarizzazione
- B) compaiono dopo i 3 anni
- E C) compaiono in fasi molto precoci dello sviluppo

21 La competenza pedagogica di un educatore va intesa come:

- A) Il complesso delle prassi che gli permettono di intervenire nella relazione educativa
- E B) Il complesso delle capacità cognitive ed operative che gli permettono di intervenire nella prassi educativa trasformandola in educazione intenzionale
- C) Il complesso delle conoscenze che gli permettono di effettuare una riflessione pedagogica teorico-scientifica sulla prassi

22 La pratica del leggere e del narrare è importante nell'educazione della prima infanzia, soprattutto perché:

- E A) permette di prendersi cura della crescita dei linguaggi espressivi attraverso l'empatia, la curiosità e il piacere
- B) permette più di qualunque altra attività di allenare la naturale fantasia dei bambini
- C) permette di trasmettere i valori sociali della comunità in forma simbolica e facilmente comprensibile anche ai bambini più piccoli

23 Cosa significa "base sicura" nella teoria dell'attaccamento?

- A) Identifica le competenze acquisite con sicurezza in una certa fase dello sviluppo, che costituiscono la base sicura da cui partire per nuovi apprendimenti
- E B) Identifica la persona significativa presso cui il bambino può tornare o a cui fare riferimento anche durante la sua libera attività esplorativa, in caso di necessità
- C) Identifica l'insieme degli oggetti transizionali (ad esempio il ciuccio), necessari ad un bambino da 12 a 36 mesi (ma anche oltre) per sentirsi sicuro e a suo agio in situazioni o con persone nuove

24 Gli incontri periodici tra genitori ed educatrici al nido dovrebbero essere:

- A) Per richiesta della maggioranza dei genitori
- B) Programmati all'inizio, a metà e alla fine dell'anno
- E C) Cadenzati nel tempo con una certa regolarità

-
- 25 La documentazione per il gruppo di lavoro può rappresentare prevalentemente:**
- E A) Uno strumento di autoformazione ed autovalutazione.
B) Un'occasione per far conoscere il progetto del nido all'esterno.
C) Un'opportunità di apprendimento scientifico.
-
- 26 Quale strategia è necessario prevedere per progettare la continuità educativa nel passaggio alla scuola dell'infanzia di un bambino con disabilità?**
- E A) Il passaggio di informazioni riguardante il percorso del bambino al nido, coinvolgendo anche la famiglia, oltre la partecipazione del bambino alle attività congiunte previste
B) Lo svolgimento di un gruppo operativo prima della fine dell'anno educativo nel quale effettuare una valutazione del percorso del bambino al nido
C) L'organizzazione di interventi educativi intensivi e mirati per il bambino negli ultimi mesi di frequenza al nido
-
- 27 In campo educativo si fa ricorso al concetto di resilienza per indicare una particolare dimensione della relazione, quale?**
- E A) Capacità di cooperare nel lavoro di gruppo professionale e nelle famiglie
B) Capacità di affrontare le avversità della vita uscendone rinforzato
C) Capacità di utilizzare ed integrare le diverse risorse
-
- 28 Qual è, complessivamente, il ruolo degli 'operatori ai servizi prima infanzia' in un nido d'infanzia?**
- E A) Cura degli ambienti, cura dell'alimentazione, controllo degli accessi e rapporto con i fornitori esterni
B) Cura degli ambienti, vigilanza eventuale sui bambini, evitando di avere rapporti significativi con gli stessi e le famiglie per non compromettere la relazione educativa professionale degli educatori
C) Cura degli ambienti, cura dell'alimentazione e supporto agli educatori nella loro attività professionale con i bambini
-
- 29 Qual è il comportamento educativo più efficace da utilizzare al nido nei confronti di un bambino di 2 anni che mostra comportamenti aggressivi?**
- E A) Parlarne immediatamente con la famiglia, per verificare che il comportamento non abbia origine e causa in ambito domestico, e discutere insieme una soluzione da adottare in ogni caso
B) Distogliere, per quanto possibile, da lui l'attenzione degli adulti durante le sue "crisi", per dimostrargli che il suo comportamento non è idoneo ad attrarre l'attenzione degli adulti
C) Usare modalità comunicative semplici in relazione all'accaduto, attivare strategie di distrazione e valorizzare sia sul piano relazionale che cognitivo i momenti in cui il bambino è adeguato
-
- 30 Che cosa si intende per 'oggetto transizionale' secondo gli studi di D. Winnicott?**
- E A) Un oggetto materiale che rappresenta qualcosa relativo all'unione con la madre
B) Un oggetto materiale relativo al mondo della casa
C) Il seno materno